

Book

Pierre et Gilles

Two in One

PROVOCAZIONE E IRONIA, EROTISMO E VIOLENZA, POESIA E DELIRIO: "PIERRE ET GILLES, DOUBLE JE"
È UN VOLUME ANTOLOGICO CHE ANALIZZA L'INTERO PERCORSO ARTISTICO DEL DUO FRANCESE.

PROVOCATION AND IRONY, EROTICISM AND VIOLENCE, POETRY AND RAPTURE: "PIERRE ET GILLES, DOUBLE JE" IS AN
ANTHOLOGICAL VOLUME WHICH FOLLOWS THROUGH THE ENTIRE ARTISTIC PATH OF THE FRENCH DUO.



"The kings of kitsch": così sono soprannominati e conosciuti Pierre Comroy e Gilles Blanchard, l'immaginario duo di fotografi-artisti più celebre come Pierre et Gilles. La loro collaborazione festeggia proprio nel 2007 il trentesimo anniversario, e il Jeu de Paume di Parigi ha dedicato loro una grande retrospettiva appena terminata. Per tutti i loro estimatori che l'hanno persa,

è stato edito da Taschen un libro-memoriale che include 300 fotografie, scelte tra i loro lavori più significativi e caratterizzanti. Gli scatti di Pierre vengono rielaborati dalla pittura e i ritocchi di Gilles: un lavoro a 4 mani che genera ritratti che immortalano un mondo ambiguo e sottile, talvolta violento e spaventoso, altre ovattato e idilliaco. Immagini di martiri, santi, efebi, personaggi senza tempo e celebrities splendide ed inquietanti, eroticizzati o resi quasi virginali, sempre e comunque di una bellezza delirante ed onirica che talvolta sfiora il parossismo.

Special guest d'eccezione è Jeff Koons, che ha reso omaggio ai due artisti con un testo-tributo assolutamente imperdibile.

"The kings of kitsch": hence are dubbed and known Pierre Comroy and Gilles Blanchard, the imaginative artist-photographer duo, commonly recognized as Pierre et Gilles. 2007 marks their thirtieth anniversary and the Jeu de Paume of Paris dedicated them a great retrospective which recently terminated. For all their

admirers who missed it, Taschen has published a memorial book comprised of 300 photographs, chosen among their more significant and recognizable works. Pierre's photos are reinterpreted by Gilles' painting and retouches: a 4 hands work that generates portraits which immortalize an ambiguous and subtle world, at times violent and frightening, while others idyllic and softened. Images of martyrs, saints, epebes, timeless characters and magnificent and at times disturbing celebrities, eroticized or almost virginal, although always of a raving and oniric beauty which at times brushes paroxysm. Exceptional special guest is Jeff Koons, which praised the two artists with a not to be missed tribute text.